

8/8/2024

**Sottosegretario di Stato alla Presidenza
del Consiglio dei Ministri
Alfredo Mantovano**
ss.presidenzadelconsiglio@governo.it
sottosegretariopcm@pec.governo.it

Oggetto: richiesta di ascolto sullo sviluppo della professione oss

Ill.mo Sottosegretario

La Scrivente Federazione Nazionale delle Professioni Sanitarie e Socio Sanitarie (oss) si rammarica di non essere stata coinvolta nell'azione di ascolto del 31 luglio scorso con le altre professioni, "allo scopo di riflettere sui loro ruoli nello sviluppo economico e sociale del paese". Impedendo il coinvolgimento da parte di questo Governo della nostra Federazione, sul tema di sviluppo della professione dell'operatore socio sanitario anche in ambito di autonomia differenziata.

In qualità di Federazione Migep - Stati Generali, e come Federazione maggiormente rappresentativa vorremmo esporre un'attenzione particolare sulla formazione dell'operatore socio sanitario che rischia di concretizzare una concorrenza tra Regioni, ponendo una pietra tombale sulla contrattazione collettiva nazionale.

Siamo molto preoccupati al riguardo per il futuro della formazione in generale!!! Ci sarebbero conseguenze disastrose per il sistema formativo nazionale, creando disparità tra le regioni e riducendo i diritti e le condizioni dei lavoratori, come anche la professione oss, dove saranno spogliati di competenze fondamentali sul versante dello studio dei diritti e del rispetto delle libertà professionale.

Alle Regioni verrebbe attribuita la potestà legislativa sull'intera materia: dalle norme generali all'assunzione di personale, dai criteri di valutazione ai programmi scolastici e formativi. Potranno arrivare anche alla stipulazione di contratti collettivi regionali, con una riedizione di professionisti con le stesse funzioni assistenziali, ma in gabbie salariali, e un arretramento sul versante dei diritti dei lavoratori, con l'obiettivo di una progressiva privatizzazione del sistema istruzione; analogamente a quanto sta già accadendo sul sistema assistenziale a causa della carenza di personale mettendo a repentaglio la qualità formativa che oggi è abbastanza precaria anche a causa di una formazione dell'oss disomogenea.

C'è la necessità di mettere in campo un preventivo lavoro di approfondimento sul DDL e di analisi sulle questioni complesse dal punto di vista istituzionale; ovviamente questa possibilità va strettamente correlata alla decisiva questione della definizione preventiva dei LEP.

Come Migep - Stati Generali, siamo fortemente impegnati nella difesa di questa professione che oggi le stesse norme la mettono nell'ombra totale. Non è tollerabile considerare più di 300.000 mila Oss come "fantasmi" nella sanità pubblica e privata, senza contare tutte quelle professioni non ordinate da parte delle stesse Regioni, saranno attribuite competenze di alto livello assistenziale. Dobbiamo anche parlare dei diritti delle mamme ignorate dalle riforme, dove la formazione delle puericultrici, figura importante nella assistenza neonatale, verrà a mancare con

tel 3318672871 sede legale via Bizzozzero 14 – Torino 10126

mail migep2001@libero.it - statigenerali-oss@libero.it

un danno irreparabile alla professione e all'assistenza delle mamme, poiché si tradurrebbe in una minore qualità dell'offerta assistenziale con grosse ripercussioni sull'assistenza neonatale.

La revisione dei criteri di formazione, la revisione di criteri e parametri per la determinazione della formazione, porterebbe limitazioni alla formazione divenendo una trappola. Inoltre, si realizza un disegno secessionistico che fa carta straccia della coesione sociale e territoriale che sono alla base della nostra Repubblica con l'aumento delle disuguaglianze territoriali anche all'interno della stessa Regione.

Queste figure sono un patrimonio dal valore inestimabile, e non possiamo avere un Paese con "21 nuovi profili" di oss, una formazione con 21 diverse qualifiche con le stesse funzioni ma con nomi diversi. Queste professioni soffrono già di notevoli squilibri di competenze, sovransamento e l'autonomia differenziata potrebbe ulteriormente rafforzarle a causa anche del problema di carenza di personale infermieristico, minando così il diritto di tutela professionale e quello della salute dei cittadini. Il Paese deve offrire ai cittadini e ai suoi professionisti da nord a sud la medesima possibilità nelle cure e nella formazione senza distinzione poiché questi operatori rappresentano una risorsa enorme su cui si deve contare e devono essere valorizzati con la loro responsabilità professionale, anche in relazione al rapido progresso scientifico e tecnologico. Queste professioni vengono coinvolte nella intelligenza artificiale, ed è per questo che è importante determinare una formazione continua attraverso la certificazione delle competenze.

Crediamo che in ballo ci siano valori e diritti che non si possono svendere. Tra tutti i difetti di questo disegno di legge, rappresenta, a nostro avviso, un pericolo per l'unità e l'identità culturale e formativa dell'Italia, e per questo che è importante istituire dei tavoli di lavoro con la possibilità di partecipare come rappresentante degli operatori socio sanitari come è avvenuto nel 2010 **sul Tavolo Ministero - Regioni su ruolo, funzioni, formazione e programmazione del fabbisogno dell'OSS - Partecipazione al tavolo tecnico del Ministero della Salute del 4 ottobre 2023 sui DM 70 – DM 77**. Inoltre, **presediamo sui tavoli tecnici Regionali insieme alle altre professioni**.

Questi professionisti oggi, non possono beneficiare del rischio professionale, pertanto si chiede a questo Governo un impegno ad integrare nella legge Gelli –Bianco queste professioni come rischio professionale, affinché sia data la stessa opportunità di cui beneficiano i sanitari, poiché anche loro sono soggetti a responsabilità professionale; riconoscerli l'area socio sanitaria, (legge 3/18) e il ruolo socio sanitario (DM 73/21) e il lavoro usurante, poiché questi lavoratori **si trovano ad operare in contesti difficili e faticosi**, sempre a contatto con persone molto fragili e con oggettive difficoltà gestionali, organizzative, logistiche e fisiche.

Per tutto quello evidenziato, come Federazione Nazionale delle professioni sanitarie e socio sanitarie, Ente rappresentativo degli Oss è da sempre a disposizione per collaborare e proporre soluzioni in grado di risolvere le criticità di queste professioni e per valorizzarne il capitale professionale in un servizio sanitario nazionale. Chiediamo con urgenza di essere coinvolti nell'azione di ascolto.

In attesa si porgono distinti saluti

Federazione Migep
Angelo Minghetti

Stati Generali OSS
Gennaro Sorrentino